



Istituto Comprensivo "Margaritone"

Via Tricca, 19 52100 AREZZO
Tel. 0575/20112 fax 0575/401259
www.icmargaritonearezzo.gov.it

E-MAIL: ARIC83800B@ISTRUZIONE.IT
ARIC83800B@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 80002820514



Piano Triennale Offerta Formativa

aa. ss. 2019/20- 2020/21-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo "Margaritone" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/1/2019 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 5089 del 26/09/2018 ed è stato elaborato dal Collegio Docenti ed emanato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11/01/2019 con delibera n. 8

INDICE SEZIONI PTOF

	Pag.
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.	3
1.2. Caratteristiche principali della scuola.	3
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.	4
1.4. Risorse professionali	5
LE SCELTE STRATEGICHE	8
2.1. Profilo dell'Istituto, vision e mission	8
2.2. Priorità desunte dal RAV	11
2.3. Obiettivi formativi prioritari	12
2.4. Piano di Miglioramento	13
2.5. Principali elementi di innovazione	13
L'OFFERTA FORMATIVA	17
3.1. Traguardi attesi in uscita	17
3.2. Insegnamenti e quadri orario	18
3.3. Curricolo di istituto	19
3.4. iniziative di ampliamento curricolare	20
3.5. Attività previste in relazione al PNSD	31
3.6. Valutazione degli apprendimenti	33
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	47
L'ORGANIZZAZIONE	48
4.1. Modello organizzativo	48
4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	54
4.3. reti e convenzioni attivate	56
4.4. piano di formazione del personale docente	57
4.5. Piano di formazione del personale ATA	57

1. 1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

L'Istituto Comprensivo Margaritone è situato nel comune di Arezzo, città di circa 100.000 abitanti, la cui economia si basa principalmente sull'agricoltura, sul commercio, sull'industria e sul turismo.

Il contesto di provenienza degli studenti dell'Istituto è eterogeneo, generalmente di livello medio, con una incidenza di alunni con cittadinanza non italiana abbastanza contenuta e con un discreto livello di integrazione. Inoltre, la presenza di alunni diversamente abili rappresenta un'opportunità di arricchimento e stimola la realizzazione di molteplici iniziative che puntano al consolidamento dei valori irrinunciabili di solidarietà, accoglienza, inclusione e al livellamento delle disuguaglianze sociali.

La scuola intrattiene rapporti ed iniziative con associazioni di volontariato e sportive del territorio di Arezzo, ampliando così l'offerta formativa e migliorando il servizio culturale territoriale. Diverse Associazioni offrono attività sportive e culturali nei locali messi a disposizione dalle scuole del territorio.

Chiave di volta del percorso formativo dell'Istituto Comprensivo Margaritone è il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, così come indicato dalla Legge 107/2015 che ha novellato l'art.3 del D.P.R. n. 275/99. Esso rappresenta *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*. Il P.T.O.F. rispetta gli obiettivi generali e educativi nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e indica gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni. Come documento di rilevanza esterna, il P.T.O.F. rappresenta anche la "risposta" dell'istituzione scolastica alle caratteristiche, alle domande di formazione, alle risorse che denotano un territorio. L'intreccio "autonomia scolastica e territorio" pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista sia culturale sia sociale ed economico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

1. 2. Caratteristiche principali della Scuola

L'Istituto Comprensivo Margaritone è organizzato su 9 plessi:

1 di **Scuola Secondaria di Primo Grado** ad Arezzo

5 di **Scuola Primaria** di cui due ad Arezzo e tre rispettivamente nelle frazioni di Staggiano, Santa Firmina e Palazzo del Pero;

3 di **Scuola dell'Infanzia** di cui uno si trova nel capoluogo e due nelle frazioni di Matrignano e Palazzo del Pero

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'istituto conta un totale di n. **1374** alunni così suddivisi:

- **224** alunni della scuola dell'Infanzia di cui n. 158 alunni (7 sezioni di cui n.1 sez. ubicata presso l'ingresso del plesso della scuola primaria "A. Moro") **Plesso Pianeta**

Azzurro; n.47 alunni (2 sezioni) **Plesso L'Aquilone**; n. 19 alunni (1 sezione) **Plesso L'Erica**;

- **631** alunni nella scuola Primaria così suddivisi: **Plesso Aldo Moro** n. 333 alunni (15 classi); **Plesso F.Severi** n. 93 alunni (5 classi); **Plesso Madre Teresa di Calcutta** n. 97 alunni (6 classi); **Plesso C. Collodi** n. 84 alunni (5 classi); **Plesso L. Tempesta** n. 24 alunni (2 pluriclassi);
- **519** alunni di **Scuola Secondaria di Primo Grado** suddivisi in sette sezioni (21 classi).

I plessi differiscono per ampiezza e si trovano in un territorio abbastanza vasto (che comprende parte della città e alcune periferie). La sede dell'Istituto è situata in Via Angiolo Tricca, 19 nel quartiere cittadino Giotto ai piedi della Collina di Santa Maria dove si trovano 3 grandi plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), gli uffici di Segreteria e del Dirigente Scolastico.

1. 3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ufficio di Dirigenza e Uffici amministrativi Scuola Secondaria di I grado "Margaritone"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
1 Ufficio di Presidenza 4 locali per l'Ufficio di Segreteria 21 aule 21 LIM Laboratorio informatico Laboratorio linguistico/scientifico Laboratorio di Musica Laboratorio di Arte Biblioteca Aula di sostegno Palestra attrezzata	campo sportivo giardino ampio parcheggio pubblico

Ambienti e Laboratori Scuola Primaria "Aldo Moro"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
16 aule 14 LIM Laboratorio informatico Aula multifunzionale Palestra attrezzata Mensa	giardino ampio parcheggio pubblico

Ambienti e Laboratori Scuola Primaria "F. Severi"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
5 aule 2 LIM Piccolo laboratorio informatico	giardino

Ambienti e Laboratori Scuola Primaria "Madre Teresa"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
6 aule 3 LIM	giardino

Ambienti e Laboratori Scuola Primaria "C. Collodi"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
5 aule 1 LIM Piccolo laboratorio informatico	giardino

Ambienti e Laboratori Scuola Primaria "L. Tempesta"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
4 aule 1 LIM Piccolo laboratorio informatico	giardino

Ambienti Scuola dell'Infanzia "Pianeta Azzurro"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
aule attività laboratorio palestra	giardino

Ambienti Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
aule attività laboratorio	giardino

Ambienti Scuola dell'Infanzia "L'Erica"

SPAZI	
INTERNI	ESTERNI
aule attività laboratorio 1 LIM	giardino

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Gli ambienti di apprendimento sono organizzati e favoriscono gli aspetti relazionali e lo star bene a scuola. Tutti i plessi hanno ampi spazi esterni ricreativi

1. 4. Risorse Professionali

Organico del personale docente

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- attività d'insegnamento
- attività di potenziamento
- attività di sostegno
- attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- attività di sostituzione dei docenti assenti.

Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia è stabilito nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari e strategici, nonché in relazione agli obiettivi di miglioramento dei risultati individuati.

Si riporta di seguito il quadro dell'organico in servizio e di potenziamento nell'anno scolastico 2018/19, di seguito indicati.

a) Posti comuni e di sostegno

PERSONALE DOCENTE: N.130 posti a SIDI a ottobre 2018 poi N. 139 posti organico di fatto a. sc. 2018/19 (135+4 IRC)

45 docenti scuola secondaria 1 grado: 40 docenti su cattedre interne disciplinari di cui 03 docenti di organico potenziato(1 su A049 – 1 su AB25 – 1 su sostegno) e 01 docenti religione cattolica, di cui 6 docenti di sostegno poi + 5 docenti ADOO in deroga .

67 docenti scuola primaria(+03 docenti IRC)

40 docenti posti organico, 05 docenti posto potenziato(4 AF org. Circolo+1 EH)08 docenti posti sostegno EH+16 in deroga

23 docenti scuola infanzia: 20 docenti posti organico AF, 03docenti di sostegno HE

Posti di sostegno totali n. 39:

11 docenti sostegno scuola Secondaria 1 grado, (6 in org. Diritto +5 in deroga) ; 25 docenti sostegno scuola Primaria(9 org dir.+15 in deroga, di cui 01 docente sostegno Organico Potenziato) ; 03 docenti di sostegno scuola Infanzia.

Organico personale docente a. s. 2018/19

		posto	posto sostegno
scuola dell'infanzia		20 cattedre	3 catt.(2 o.dir + 1o.Fatto
scuola primaria		44 cattedre	25 catt.(9o.dir.+15o.fat)
scuola secondaria	A022	11 cattedre + 1 est	
	A028	7 cattedre	
	AB25	4 cattedre + 9 h	
	AC25	1 cattedra+6h+6h	
	AA25	1 cattedra	
	A001	2 cattedre + 6 h	
	A049	3 cattedre + 6 h	
	A030	2 cattedre + 6 h	
	A060	2 cattedre + 6h	
	IRC	1 cattedra + 3 h	
AD00		11 catt. (6 o.dir.+5 o fat)	

b) Posti richiesti per il potenziamento per il triennio in oggetto

Considerate le risultanze del Rapporto di Autovalutazione e gli obiettivi

derivanti dal Piano di miglioramento, l'Istituto Comprensivo "Margaritone" ha stabilito il seguente ordine di precedenza per i campi di potenziamento indicati a livello ministeriale in relazione alla richiesta dell'organico di potenziamento da trasformare in organico dell'autonomia necessario al raggiungimento di tali obiettivi:

1. Potenziamento della comunicazione nella madrelingua (rafforzamento competenze linguistiche di base/valorizzazione dei diversi stili ed eccellenze).
2. Potenziamento delle competenze di comunicazione nelle lingue straniere (metodologia CLIL, certificazioni, approfondimento full immersion con docente madrelingua e attività laboratoriale).
3. Potenziamento della competenza logico-matematica, scienza e tecnologia, utilizzando metodologie didattiche innovative.
4. Potenziamento della competenza digitale, utilizzando strumenti di comunicazione visiva e multimediale, utili a suscitare la motivazione e favorire l'efficacia dell'ambiente di apprendimento.
5. Potenziamento trasversale della competenza "imparare imparare" (didattica per competenze/ laboratoriale/ classi aperte/gruppi di livello).
6. Potenziamento umanistico/ competenze sociali e civiche per la costruzione della cittadinanza e della legalità.
7. Potenziamento musicale/artistico espressivo per l'assunzione della consapevolezza e dell'espressione culturale.

RICHIESTA n. 9 UNITÀ di PERSONALE DOCENTE DI POTENZIAMENTO(5 sc.primaria + 4 sc. secondaria)

In base alle risultanze del RAV, agli obiettivi formativi indicati come prioritari nel presente Piano, e agli obiettivi di miglioramento individuati nel PDM, si indica l'ordine di priorità degli ambiti di potenziamento delle competenze e il fabbisogno di personale docente per la copertura di tali posti che, per il prossimo triennio, risulta essere il seguente:

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi recupero potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEHH	726			400	326 Progetto disabilità	726
EEEE	726		198 Plesso A. Moro		528 Did. laboriale a classi aperte	726
EEEE	726		217		509 Peer education classi aperte	726
EEEE	726		217 Plessi		509 Peer education classi aperte	726
EEEE	726		F. Severi C. Collodi M.T.Calcutta L. Tempesta		509 Peer education classi aperte	726
AB25	594		178		416 Pot. Competenza linguis. Certificazioni/madrelingua /approd.full imm.	594
A022	594		178		416 Pot.competenza Lingua madre italiano	594
A028	594		178		416 Pot. Competenza matematico/scientifica	594
A022	594		178		416 Pot.Competenza "imparare a imparare"didattica competenze/laboratoria le/classi aperte	594
TOTALE	6006		1739	400	4045	6006

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Profilo dell'Istituto, vision e mission

Il nostro Istituto, mettendo al centro del suo essere il bambino/ragazzo, favorisce la collaborazione fra i tre ordini di scuola, promuove lo sviluppo delle diverse intelligenze anche attraverso le tecnologie, è particolarmente attento a valorizzare le eccellenze e a intervenire in modo efficace ed efficiente per le esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà, per garantire a tutti uno sviluppo equilibrato e adeguato alle esigenze di ciascuna personalità.

A tal fine il nostro Istituto cura la **centralità della persona** in tutta la sua

complessità: insegna ad apprendere e insegna a essere. Si propone pertanto di formare la persona attraverso il pieno sviluppo delle **potenzialità di ciascuno**, in un sereno ambiente di apprendimento.

In tale contesto viene possibile per l'insegnante svolgere quel ruolo di mediatore che miri a potenziare le abilità cognitive di ogni alunno, dal diversamente abile all'eccellenza, sfruttando la caratteristica capacità di modificarsi dell'individuo, avvantaggiandosi delle opportunità di apprendimento offerte dall'ambiente.

In armonia con le finalità formative e con gli obiettivi concordati e condivisi dai Paesi della Comunità Europea, il nostro Istituto si propone inoltre di **educare alla cittadinanza europea** guidando i giovani a un'apertura internazionale e motivandoli a una cittadinanza consapevole, con l'apprendimento di informazioni e di competenze che li aiutino a orientarsi e ad affermarsi nella complessità di un mondo sempre più difficile e competitivo. Particolare importanza viene attribuita all'acquisizione delle competenze-chiave europee grazie anche all'attuazione del progetto "Potenziamento della Cittadinanza Europea" finanziato attraverso il Fondo Sociale Europeo.

La nostra scuola si adopera per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e all'istruzione permanente.

Poiché il nostro Istituto è comprensivo di tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) particolare attenzione viene rivolta a rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale con l'esplicitazione degli obiettivi formativi, dei metodi di lavoro, delle scelte organizzative e delle proposte didattiche che intendano condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale.

Le finalità strategiche ("vision") del nostro Istituto possono essere così sintetizzate:

- 1. riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;**
- 2. miglioramento delle competenze "sociali e civiche", "comunicare", "logico-matematiche", "digitali" attraverso l'ampliamento del curricolo.**

Il raggiungimento di ciò tramite obiettivi di processo che prevedono:

- successo scolastico di tutti gli studenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, mediante il consolidamento delle pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi), l'implementazione di nuove e l'attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro);
- sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, con il consolidamento e l'implementazione del coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva (anche attraverso la valorizzazione della Banca del tempo e altre associazioni del territorio), incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia;
- promozione del **benessere psicologico e fisico degli alunni/studenti**, mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- promozione del **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i

soggetti che interagiscono con esso, che opera in base ad un principio di qualità del servizio, ossia di soddisfazione delle legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario) ed esterni (famiglie);

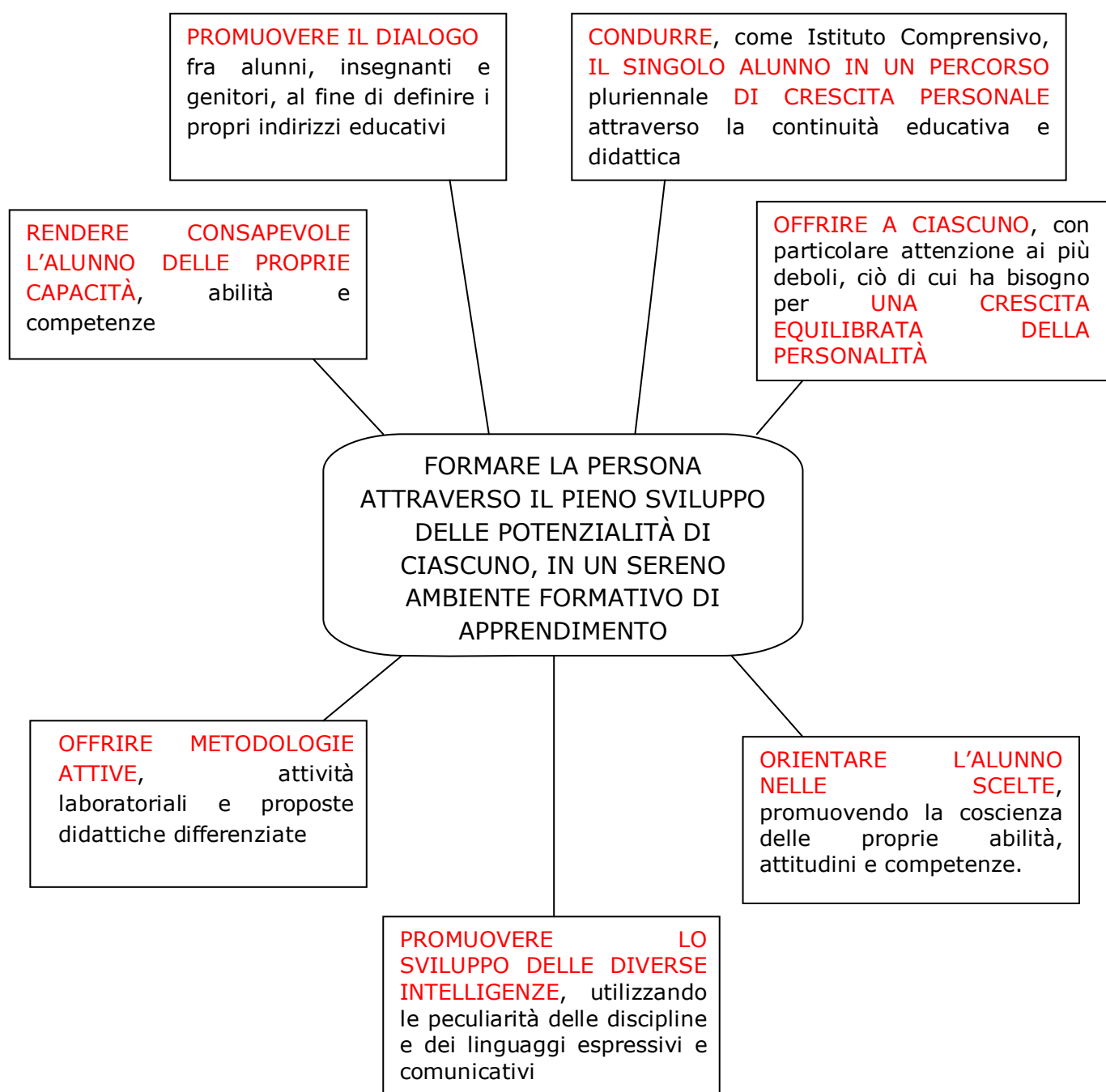
▪ **miglioramento della comunicazione interna ed esterna e trasparenza.**

Le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("*mission*") per perseguire le suddette finalità strategiche sono le seguenti:.

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ tener conto degli esiti delle prove Invalsi al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze degli alunni e dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;
- ✓ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- ✓ potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ✓ sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Lo schema seguente sintetizza la *mission* del nostro Istituto.

Il nostro Istituto si propone di...



2.2. Priorità desunte dal Rav

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si accennano qui in forma esplicita, dal momento che sono stati punto di partenza per la redazione del presente Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, rimandando comunque alla

lettura della sezione relativa al *Piano di Miglioramento* presente in questo documento.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare le competenze chiave: sociali, civiche, comunicativo-linguistiche, matematico, digitali, imparare a imparare, imprenditorialità.	Curricolo verticale basato su didattica per competenze finalizzata al miglioramento delle competenze disciplinari, chiave, degli standard d'Istituto.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	Riduzione della variabilità tra le classi in modo che i risultati in italiano, matematica e inglese non si discostino dalla media calcolata in orizzontale.	Omogeneità nei risultati: prove comuni per classi parallele (iniziali, intermedie finali), griglie, indicatori e criteri condivisi di valutazione.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Ampliamento del curricolo con competenze chiave europee e di cittadinanza; didattica inclusiva volta a valorizzare talenti, eccellenze e diversità	Miglioramento di tutte le competenze: comunicativo-linguistiche, madrelingua, digitali, sociali e civiche, consapevolezza, imparare a imparare.

2. 3. Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi suindicati sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione per ambiti disciplinari/dipartimenti al fine di realizzare: didattica per competenze in continuità e criteri di valutazione condivisi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creazione di empowerment, corresponsabilità per raggiungere l'obiettivo unitario del PTOF: successo formativo e miglioramento competenze
Inclusione e differenziazione	Didattica per competenze inclusiva, personalizzata e individualizzata tendente a valorizzare talenti, eccellenze, diversità, stili diversi di apprendimento.
Ambiente di apprendimento	Creare un ambiente di apprendimento favorente la motivazione usando metodologie didattiche laboratoriali: classi aperte/peer education/tutoring/gruppi livello.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione: Didattica per competenze: (imparare a imparare e digitali). Formazione CLIL per insegnanti. CLIL a sc. primaria e sec. primo grado. Valutazione.

2.4. Piano di Miglioramento

Vedi allegato

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione.

Negli ultimi aa. ss. a livello dipartimentale ci si sta impegnando per la costruzione e la somministrazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per classi parallele. Sulla scorta degli esiti delle prove comuni finali dell'a. s. 2017/18 e degli esiti degli scrutini finali si è evidenziata una parziale equità dei risultati sia tra le classi sia all'interno delle singole classi, che va sanata per garantire il successo formativo a tutti gli studenti. Risulta necessario attivare degli interventi che possano permettere nel lungo periodo la riduzione del numero di alunni che presentano insufficienze nelle abilità di base (Italiano e Matematica).

Indicazione del modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Si ritiene opportuno, per il raggiungimento della priorità relativa all'area dei risultati scolastici, attivare nel breve periodo corsi di recupero (quanto più adeguati alle esigenze) degli alunni con carenze nelle abilità di base e con B.E.S. non solo in orario extracurricolare ma anche in orario curricolare per garantire il successo formativo a tutti gli studenti. Particolarmente utile per il raggiungimento di tale priorità potrebbe essere la creazione di un ambiente di apprendimento più motivante, con l'implementazione dell'utilizzo delle TIC nella didattica e la promozione di metodologie didattiche innovative. Per il raggiungimento della priorità relativa all'area "Competenze chiave e di cittadinanza" bisogna agire innanzi tutto sulla formazione dei docenti per continuare nella costruzione del curricolo verticale su cui orientare la progettazione, e per costruire validi strumenti per la valutazione del raggiungimento dei livelli di competenza, così come si è cominciato a fare per la "Competenza nella madrelingua" e la "Competenza matematica" nel perseguimento del Piano di miglioramento nell'ambito del Progetto "Valutazione e Miglioramento".

2.5 Elementi di miglioramento e innovazione

L'Istituto Comprensivo "Margaritone", come già detto, mette al centro del suo agire formativo e organizzativo le esigenze educative e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi che lo frequentano. I percorsi didattico-formativi, le attività extracurricolari e le iniziative culturali qualificano, arricchiscono e concorrono a dare organicità al Piano dell'Offerta Formativa allo scopo di:

- ✓ recuperare, consolidare, potenziare l'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti culturali;
- ✓ favorire la continuità orizzontale con la famiglia e le agenzie educative del territorio;
- ✓ favorire la continuità verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto;
- ✓ offrire una pluralità di linguaggi e di esperienze significative;
- ✓ rendere consapevole l'alunno delle proprie capacità, abilità e competenze (autovalutazione);
- ✓ promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze utilizzando le peculiarità delle

- discipline e dei linguaggi espressivi e comunicativi;
- ✓ offrire a tutti (anche a chi è più debole) gli strumenti per una crescita equilibrata;
 - ✓ consentire agli alunni diversamente abili, con bisogni speciali, non italofoni oppure provenienti da paesi stranieri o comunque in situazioni di difficoltà un percorso di scolarizzazione graduale e idoneo alle loro possibilità
 - ✓ favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
 - ✓ favorire un clima sociale positivo migliorando l'interazione tra coetanei e adulti;
 - ✓ potenziare il livello di autostima;
 - ✓ sviluppare e sostenere la progettualità;
 - ✓ promuovere l'operatività;
 - ✓ migliorare le abilità espressive e creative;
 - ✓ superare le situazioni di disagio;
 - ✓ sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente dal punto di vista scientifico e artistico;
 - ✓ sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà.

Il nostro Istituto ha individuato percorsi formativi e impostato scelte curriculari che, nel pieno rispetto dell'individualità di ciascuno studente, portino alla formazione di **futuri cittadini** capaci di affermarsi e realizzarsi in una dimensione europea.

Le attività formative hanno lo scopo di supportare e/o potenziare le diverse discipline curriculari, attraverso una didattica integrativa. Esse si propongono di far leva sui punti di forza costituite dalle doti spontanee possedute dagli alunni. In questo modo si concorre a mantenere alta la motivazione allo studio, ad accrescere l'autostima e favorire un atteggiamento di cooperazione per raggiungere i traguardi di competenze richieste e per diventare cittadini attivi.

In ottemperanza agli artt. 3-4-5-6-7-8-9 del Regolamento sull'Autonomia Scolastica, DPR 8 marzo 1999 n.275, tutta la progettualità organizzativo-didattica e di ricerca e sviluppo del nostro Istituto converge con le discipline, in modo sinergico e unitario, verso il **successo formativo** di ogni alunno e, attraverso il processo della **valutazione**, rende più efficace la traduzione delle potenzialità peculiari in traguardi di competenze reali.

Per la realizzazione delle finalità suindicate e il perseguimento delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, l'offerta formativa che s'intende realizzare è volta al raggiungimento dei seguenti **obiettivi formativi** (di cui al c. 7 art. 1 della L. 107/2015) prioritari:

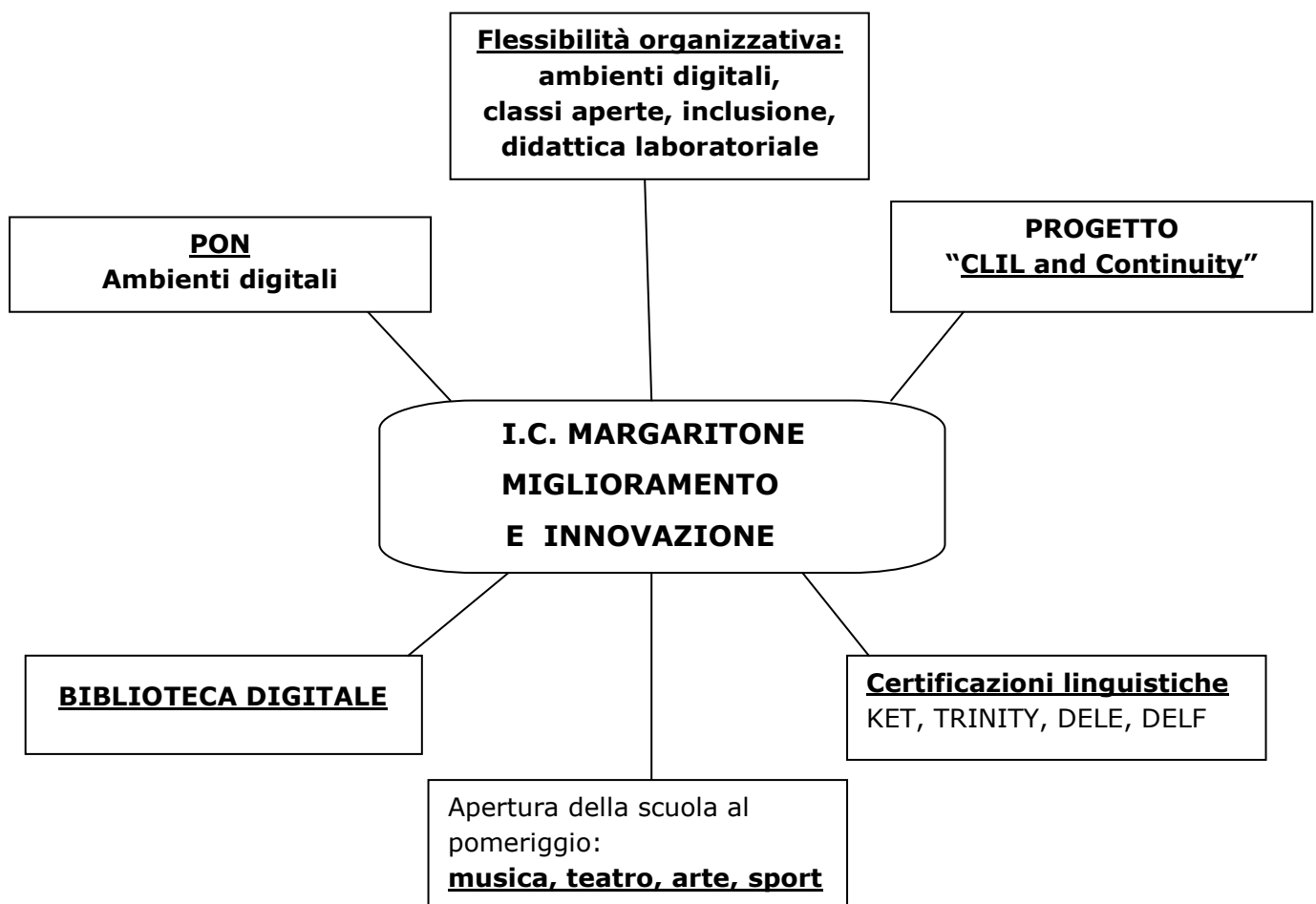
- 1. riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;**
- 2. miglioramento delle competenze "sociali e civiche", "comunicare", "logico-matematiche", "digitali" attraverso l'ampliamento del curricolo;**

Il perseguimento di essi tramite strategie metodologiche mirate alla:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche tramite CLIL;
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- ✓ potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi

e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche mediante collaborazioni esterne;

- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con altri enti e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- ✓ apertura al territorio e apertura pomeridiana delle scuole.



Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni

L'Istituto Comprensivo "Margaritone" garantisce, attraverso lo svolgimento di progetti a discrezione dei docenti e la promozione di attività di formazione e informazione, l'attuazione dei principi di pari opportunità sanciti dalla Costituzione (artt. 3, 51) promuovendo nelle scuole di ogni ordine l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche.

La finalità è di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale.

Come negli ultimi anni, anche nel prossimo triennio verranno promosse iniziative di formazione e informazione e attività progettuali trasversali a tutte le discipline e inerenti all'educazione all'affettività, l'educazione alla pluralità e al rispetto "dell'altro", educazione alla legalità e ai valori della solidarietà, principalmente basate sull'idea del confronto e della conoscenza diretta attraverso esperienze, contesti e testimoni.

Accoglienza, continuità e orientamento

L'Istituto Comprensivo "Margaritone", nell'ambito delle scelte formative presenti nel P.T.O.F, già da diversi anni avvia progetti di accoglienza, continuità e orientamento che, attraverso un percorso formativo, riconoscano l'alunno come individuo dotato di personalità, da accogliere e da formare, e lo accompagnino nei momenti più delicati del percorso scolastico, coincidenti con il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'**accoglienza**, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro d'inserimento nel nuovo ciclo di studi.

La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella crescita del bambino, si impegna a favorire questo processo sostenuto sia con l'applicazione delle varie fasi del Progetto Accoglienza, diversificato ogni anno sia con la realizzazione di attività in continuità programmate tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola. Diversi sono gli incontri previsti tra gli insegnanti di ogni ordine e grado per scambio di informazioni utili a garantire il successo formativo dello studente nel percorso scolastico, non solo all'interno dell'Istituto Comprensivo, ma anche con altri Istituti del territorio.

Le attività di **accoglienza** prevedono incontri tra gli alunni, i loro insegnanti, il Dirigente scolastico e gli insegnanti dell'ordine accogliente, cui seguono incontri, nell'arco degli *Open days*, tra genitori e Dirigente per la presentazione dell'Offerta Formativa e per fare la conoscenza di alcuni docenti promotori di progetti o attività di particolare rilevanza. Ampio rilievo viene dato all'*accoglienza tra pari*, lasciando che siano gli alunni tutor più grandi ad accogliere i più piccoli e a guidarli alla scoperta della nuova scuola. Nel primo anno di frequenza l'Istituto accoglie i nuovi iscritti facendo attenzione a valutarne le competenze di base e a promuovere le loro abilità nel rispetto dei tempi e delle peculiarità di ciascuno, integrando nel progetto educativo- didattico anche i bambini diversamente abili, stranieri o in difficoltà.

Durante l'anno scolastico diversi sono gli spazi dedicati alla **continuità** che, oltre ad essere un momento di socializzazione e di scoperta, sono intesi come esperienza di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento. A tale scopo negli ultimi anni sono state organizzate, ad esempio, attività comuni, quali gare di lettura di libri, drammatizzazioni, lezioni di prova, concerti, gare di abilità con gruppi misti e successive premiazioni, ecc.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria, infine, l'Istituto promuove diverse modalità, in particolare con le scuole secondarie di 2° grado, per lo scambio di informazioni utili a garantire il corretto **orientamento** dello studente nelle scelte scolastiche successive. La scuola si attiva ogni anno per la somministrazione di questionari specifici, atti a orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta di

indirizzi di studio successivi, ma anche all'acquisizione di un'adeguata consapevolezza della propria situazione personale e del proprio progetto futuro, in termini di attitudini, interessi, valori e motivazioni allo studio. Alla somministrazione dei questionari è sempre seguita la restituzione dei risultati a docenti, studenti e genitori. Tali riscontri, assieme alla compilazione di un consiglio orientativo interno in cui i singoli Consigli di classe esprimono il loro giudizio sul percorso scolastico da intraprendere, tenendo conto dell'evoluzione della personalità e del rendimento scolastico globale dell'alunno/a nel corso della frequenza della scuola secondaria e delle attitudini rilevate, completano il fascicolo orientativo dell'alunno.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Trauardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della **scuola dell'infanzia** in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e Secondaria di Primo Grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2. Insegnamenti e quadri orari

SCUOLA DELL' INFANZIA

<u>Orario</u>	<p><u>TEMPO 40 ore settimanali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i plessi <p>Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00</p>
<u>Insegnamenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sé e l'altro ▪ Il corpo e il movimento ▪ Immagini, suoni, colori ▪ I discorsi e le parole ▪ La conoscenza del mondo
<u>Servizi scolastici</u>	<p>In base alle richieste è possibile attivare un servizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mensa - pre-scuola (ORE 7,35) - trasporto scuolabus (a pagamento)

SCUOLA PRIMARIA

<u>Orario</u>	<p><u>TEMPO 27 +1 ore settimanali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • A. Moro - C. Collodi - L. Tempesta: dalle 8.10 alle 13.10 con 1 rientro settimanale (fino alle 16:10) • F. Severi – Madre Teresa di Calcutta: dalle ore 8.20 alle 13.20 con 1 rientro settimanale (fino alle 16:20)
<u>Servizi scolastici</u>	<p>In base alle richieste è possibile attivare a pagamento un servizio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mensa tutti i giorni - pre-scuola - post-scuola - spazio studio assistito (A. Moro - F. Severi- M. Teresa- C. Collodi) - prolungamento (M. Teresa di Calcutta) - trasporto scuolabus

Orario settimanale delle discipline

Organizzazione variabile, in funzione delle esigenze delle classi e dei bambini.

Classi 1^e	
Italiano	8
Arte e immagine	1
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia	1
Storia	2
Geografia	2
Musica	1
Educazione fisica	1
Inglese	1
Religione	2
TOTALE	27

Classi 2^e	
Italiano	7
Arte e immagine	1
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia	1
Storia	2
Geografia	2
Musica	1
Educazione fisica	1
Inglese	2
Religione	2
TOTALE	27

Classi 3^e / 4^e / 5^e	
Italiano	6
Arte e immagine	1
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia	1
Storia	2
Geografia	2
Musica	1
Educazione fisica	1
Inglese	3
Religione	2
TOTALE	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<u>Orario</u>	<u>TEMPO NORMALE</u> 30 ore settimanali - Dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 13.15 - Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 14.15
<u>Servizi scolastici</u>	In base alle richieste è possibile attivare a pagamento: - pre-scuola - trasporto scuolabus a pagamento - attività pomeridiane a pagamento

Orario settimanale delle discipline

INDIRIZZO TRADIZIONALE

DISCIPLINE	ORE
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Lingua Comunitaria	2

DISCIPLINE	ORE
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento: latino	1

INDIRIZZO LINGUISTICO

DISCIPLINE	ORE
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Lingua Comunitaria	2

DISCIPLINE	ORE
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione Cattolica	1
Approfondimento linguistico (Ingl.)	1

re di approfondimento pomeridiano linguistico/altro tipo.

3.3. Curricolo di istituto

L'Istituto Comprensivo "Margaritone" ha da sempre preso atto di quanto sia fondamentale il problema del coordinamento dei curricoli al fine di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo e per questo ha operato, mediante un'apposita commissione, all'elaborazione di un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, che garantisca, in un **clima di benessere psico-fisico del bambino e dell'alunno**, il raggiungimento delle principali finalità formative:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze;
- realizzare le finalità proprie dell'uomo/cittadino
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

Nel Curricolo **le competenze finali** previste per ciascuna materia/ disciplina tengono conto delle **Nuove Indicazioni Nazionali** (settembre 2012) e sono **scandite per fasce d'età** e **classi** per meglio sottolineare la progressività del percorso formativo e proporre una **visione unitaria della conoscenza**, visione che

anche l'alunno dovrà cogliere attraverso le interconnessioni esistenti tra i diversi saperi che gli verranno offerti durante l'iter scolastico e che verranno veicolati da una progettualità didattica dei docenti ben coordinata, continua e progressiva. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono visionabili nel documento allegato, cui si rinvia.

Dall'a. s. 2014/15, nell'ambito dello svolgimento del Piano di Miglioramento ideato a margine del progetto "Valutazione & Miglioramento", promosso dall'INVALSI, si è intrapresa la redazione del **curricolo verticale d'Istituto** incentrata sulle competenze chiave europee: la motivazione risiede nell'opportunità di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Un curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Le attività didattiche alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica si svolgono secondo tematiche e modalità concordate nell'ambito del Collegio dei Docenti, tenendo presente che esse non devono rivestire un carattere curricolare, come indicato dalla C.M. 101 del 30-12-2010, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe.

3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

Le linee progettuali del P.T.O.F. 2019-2022 tengono presenti le risultanze del RAV e le priorità e i traguardi da raggiungere e sono di conseguenza principalmente incentrate sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave europee:

- ✓ Comunicazione nella madrelingua
- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

Di conseguenza possono essere individuate le seguenti aree progettuali, al cui interno verranno inseriti specifici progetti afferenti alla tematica/focus di riferimento, che compongono la struttura e l'identità dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Margaritone".

AREA PROGETTUALE N° 1 Sviluppo della comunicazione nella madrelingua

Tematica	Potenziamento delle abilità di lettura
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento dei risultati scolastici; -Potenziamento delle competenze chiave.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Incoraggiare il progressivo avvicinarsi degli studenti alla lingua scritta attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi in essi contenuti; -Favorire la lettura individuale; -Favorire esperienze di ascolto; -Promuovere il confronto interpersonale; -Promuovere un atteggiamento interculturale; -Riconoscere e gestire le emozioni; -Lavorare in gruppo; -Ampliare il lessico.
------------------	--

Tematica	Una scuola per tutti: recupero e potenziamento delle abilità di base
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dei risultati scolastici; -Potenziamento delle competenze chiave; -Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere il successo formativo, rispondendo alle esigenze degli allievi; -Fornire situazioni comunicative di sviluppo della personalità; -Offrire l'opportunità di recupero di alcune abilità di tipo disciplinare; -Facilitare l'apprendimento; -Suscitare interesse e motivazione Rafforzare l'autonomia operativa ; -Sviluppare il pensiero critico.

Tematica	Italiano L2
Destinatari	Alunni stranieri dell'Istituto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare la sicurezza e l'autostima dei singoli studenti per superare le difficoltà di inserimento nella struttura non solo scolastica, ma altresì sociale, della nostra comunità; -Favorire l'integrazione degli alunni stranieri; -Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni stranieri in italiano; -Sviluppare negli alunni stranieri le competenze nell'italiano per comunicare e come lingua dello studio; -Sviluppare le 4 abilità di base in italiano L2 (parlare, ascoltare, leggere, scrivere).

Tematica	Recupero alunni BES – svantaggio linguistico, comportamentale, relazionale
Priorità cui si riferisce	-Realizzazione di interventi di recupero (anche a classi aperte) nelle abilità di base degli studenti con B.E.S.
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Sostenere e ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e il conseguente successo scolastico, con percorsi educativi e didattici nei quali risultano semplificati gli obiettivi della programmazione di classe, allo scopo di favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione di base per tutti i bambini/ragazzi coinvolti. -Favorire la valorizzazione delle risorse personali; -Potenziare le capacità di comunicare, di comprendere e di produrre; -Stimolare l'espressività e le capacità creative; -Imparare a contribuire in un gruppo, sia tramite le proprie idee, sia rispettando le opinioni dei compagni.

AREA PROGETTUALE N° 2 - Sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia

Tematica	Sviluppo delle competenze matematiche di base
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Sviluppo delle competenze di base - maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base.
Obiettivi	-Motivare gli alunni, indipendentemente dalle loro capacità e conoscenze, attraverso esperienze piacevoli (attività ludiche); -Incentivare lo sviluppo delle capacità di pensiero astratto e capacità logiche; Risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati ottenuti.

Tematica	Recupero e potenziamento delle abilità matematiche di base
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Sviluppo delle competenze di base - maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base.
Obiettivi	-Abituare alla precisione, puntualità e applicazione sistematica; -Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione; -Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità; -Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire

Tematica	Educazione storico-ambientale e alla sostenibilità
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Sviluppo delle competenze sociali e civiche
Obiettivi	-Promuovere la conoscenza del patrimonio storico-ambientale; -Sensibilizzare alla tutela del patrimonio storico-ambientale, educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata ; -Promuovere la consapevolezza delle responsabilità nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'innovazione tecnologica -Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale -Educare a valutare comportamenti finalizzati allo sviluppo sostenibile

AREA PROGETTUALE N° 3 - Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere

Tematica	Recupero e potenziamento delle abilità di base nelle lingue straniere
Destinatari	Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento delle competenze comunicativo-linguistiche; -Maggiore equità degli esiti tra le classi e all'interno delle classi nelle abilità di base.
Obiettivi	-Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione; -Approfondire le conoscenze e recuperare le lacune; -Consentire il conseguimento di livelli sufficienti di competenza linguistica; -Consentire il conseguimento di livelli di eccellenza nella competenza linguistica agli alunni che raggiungono senza difficoltà gli obiettivi disciplinari e vogliono approfondire le conoscenze.

Tematica	Certificazione della competenza linguistica: TRINITY, KET, DELE e DELF.
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento delle competenze comunicativo-linguistiche;
Obiettivi	-Favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze utili all'interazione in lingua inglese, francese e spagnola con il mondo esterno e che siano la base di future motivate scelte accademiche e professionali; -Potenziare le conoscenze e competenze rispetto ai contenuti curricolari; -Approfondire una riflessione metalinguistica e comparativa; -Stimolare a una cultura del sapere e dell'essere che attraverso l'uso attivo delle lingue straniere educi al rispetto e alla valorizzazione dell'individuo come parte di una società multietnica che interagisce.

Tematica	Soggiorno studio in Inghilterra e in Spagna
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento delle competenze comunicativo-linguistiche; -Sviluppo delle competenze sociali e civiche
Obiettivi	-Favorire l'approfondimento di conoscenze e competenze utili all'interazione in lingua inglese e spagnola con il mondo esterno e che siano la base di future motivate scelte accademiche e professionali; -Potenziare le conoscenze e competenze rispetto ai contenuti curricolari; -Approfondire una riflessione metalinguistica e comparativa; -Stimolare a una cultura del sapere e dell'essere che attraverso l'uso attivo delle lingue straniere educi al rispetto e alla valorizzazione dell'individuo come parte di una società multietnica che interagisce.

Tematica	Preschool English
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento delle competenze comunicativo-linguistiche;
Obiettivi	-Aumentare la consapevolezza dell'esistenza di più lingue e culture, e contribuire a rinforzare le abilità linguistiche anche nella propria prima lingua; -Potenziare la capacità di apprendimento e migliorare i risultati anche in altre aree di studio; -Favorire lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abitandolo al pensiero flessibile; -Facilitare l'acquisizione della lingua; -Acquisire maggiore abilità a intuire il significato di nuove parole.

AREA PROGETTUALE N° 4 - Sviluppo delle competenze sociali

Tematica	Accoglienza
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Definizione di un sistema di orientamento -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
Obiettivi	-Agevolare l'inserimento degli alunni nella scuola rispetto alla loro individualità;

	-Favorire le comunicazioni scuola – famiglia; -Accoglienza e tutoraggio classi prime.
--	--

AREA PROGETTUALE N° 5 - Sviluppo delle competenze civiche

Tematica	Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Sviluppo delle competenze in materia di <u>cittadinanza attiva</u> e <u>democratica</u> attraverso la valorizzazione <u>dell'educazione interculturale</u> e alla pace, il rispetto delle <u>differenze e il dialogo tra le culture</u> , il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; -Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della <u>legalità</u> .
Obiettivi	- Educare gli alunni ai valori della democrazia, della partecipazione responsabile e dei diritti umani; - Educare al rispetto della "cosa pubblica" a partire dagli ambienti scolastici; - Far sentire gli alunni soggetti attivi, all'interno della comunità scolastica; - Promuovere iniziative di solidarietà; - Promuovere la partecipazione degli alunni e delle famiglie alla vita della scuola; - Favorire la formazione di cittadini liberi, capaci di partecipazione attiva e responsabile, consapevoli della propria identità personale, locale e nazionale intesa come valore, diritto e risorsa nell'incontro con culture e valori "altri"; - Fornire agli studenti competenze trasferibili dalle situazioni scolastiche alla vita sociale. - Promuovere la discussione su tematiche connesse all'interculturalità, alla solidarietà e alla pace

AREA PROGETTUALE N° 6 A - Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale (MUSICA)

Tematica	Miglioramento delle competenze musicali
Priorità cui si riferisce	-Promozione della cultura musicale di base; sviluppo delle abilità trasversali, maturazione di competenze, anche di quelle chiave europee, attraverso la partecipazione attiva degli studenti -Chiarire il valore della musica nell'apprendimento, per lo sviluppo dell'intelligenza e nella formazione della persona -Valorizzazione dei talenti, delle diverse intelligenze e stili di apprendimento -Educazione emotiva, educazione relazionale -Poter sperimentare pluralità di linguaggi e esperienze significative -Sviluppo di spirito di collaborazione e solidarietà, sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente artistico -Migliorare le abilità espressivo-creative, le capacità di attenzione e concentrazione, il pensiero logico e critico, la partecipazione responsabile -Sperimentare modelli di inclusione utilizzando la musica, stimolare la motivazione, favorire la socializzazione nella dimensione orientamento-continuità ed interculturale, migliorare l'ambiente di apprendimento. Utilizzare organizzazioni dell'attività didattica non tradizionali quali gruppi di interesse, learning by doing, lavoro cooperativo e collaborativo, utilizzo delle tecnologie, e degli strumenti, didattica attiva su compiti di realtà.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzare attività musicali in orario curriculare ed extracurriculare, con gruppi di interesse trasversali alle classe - esplorare la propria voce, esercitare l'ascolto di sé e degli altri, acquisire il gusto del risultato corale, apportando il proprio contributo, acquisire tecniche e regole del suonare insieme. -Formazione di un ensemble musicale dell'istituto attraverso i laboratori pomeridiani di canto e di musica di insieme. Il coro e i gruppi musicali possono partecipare a vari eventi e progettualità della scuola, anche con il coinvolgimento delle famiglie.
------------------	---

AREA PROGETTUALE N° 6 B - Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale (ARTE-CINEMA-TEATRO)

Tematica	Miglioramento delle competenze artistico-espressive
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare l'ambiente di apprendimento. -Utilizzare le valenze dei linguaggi non verbali a scopi formativi e didattici, per la crescita individuale e sociale, favorendo l'introduzione della creatività, dell'immaginazione, dell'arte. -Poter sperimentare pluralità di linguaggi e esperienze significative . -Sperimentare modelli di inclusione.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare individualmente e in gruppo giochi simbolici, travestimenti e drammatizzazioni; -Giocare con i linguaggi corporeo, sonoro, visivo ed usarli in modo corretto; -Vivere sentimenti, esperienze reali e fantastiche usando anche i linguaggi non verbali; -Identificarsi ed accettare personaggi, situazioni e ruoli diversi, neutralizzare ansia e paura.

AREA PROGETTUALE N° 6 C - Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale (MOTORIA E SPORTIVA)

Tematica	Miglioramento delle competenze motorie e sportive
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	Obiettivi prioritari della Legge 107 : potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività di agonistica sportiva.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali in relazione anche alle variabili spaziali e temporali; -Sperimentare e approfondire gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio; -Avviare e consolidare abilità motorie, fisiche e sportive; -Conoscere e sperimentare competenze di gioco-sport come prerequisiti per acquisire , in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, gestualità tecniche di discipline sportive; -Promuovere e praticare attivamente i valori etico-sportivi del fair play; -Ricerca e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in relazione a sicurezza, prevenzione e sano stile di vita.

AREA PROGETTUALE N° 7 - Sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Tematica	Continuità tra Infanzia e Primaria
Destinatari	Alunni dell'infanzia e delle classi prime della primaria dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento delle interazioni tra i contesti educativi: omogeneità d'azione didattica e maggior coordinamento -Miglioramento dei risultati scolastici.
Obiettivi	-Facilitare il momento di tipo transizionale che costituisce uno dei punti critici degli itinerari scolastici nei quali i soggetti affrontano le maggiori difficoltà di adattamento e riadattamento all'istituzione; -"Accompagnare" gli alunni per una crescita serena e un'adeguata maturazione personale; -Semplificare gli itinerari scolastici per facilitare la comunicazione fra i diversi momenti-settori in cui si differenzia la scuola; -Raccordare gli interventi didattici per permettere di intervenire in modo efficace nel rispetto della gradualità e degli interessi e ritmi di apprendimento di ogni alunna/o.

Tematica	Continuità tra Primaria e Secondaria
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento delle interazioni tra i contesti educativi: omogeneità d'azione didattica e maggior coordinamento -Miglioramento dei risultati scolastici.
Destinatari	Alunni delle classi V della primaria e delle classi I della secondaria dell'Istituto
Obiettivi	-Creare occasioni di conoscenza e collaborazione tra alunni delle classi quinte della primaria e prime della secondaria; - Facilitare il momento di tipo transizionale che costituisce uno dei punti critici degli itinerari scolastici nei quali i soggetti affrontano le maggiori difficoltà di adattamento e riadattamento all'istituzione;

Tematica	Orientamento
Destinatari	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado
Priorità cui si riferisce	- Migliorare il successo formativo a distanza degli alunni in uscita
Obiettivi	- Incrementare la consapevolezza per una scelta idonea alla propria indole e alle competenze acquisite; -Agevolare l'inserimento degli alunni nella scuola rispetto alla loro individualità; -Favorire l'orientamento tra le scuole secondarie di primo e di secondo grado.

AREA PROGETTUALE N° 8 - Sviluppo delle professionalità dei docenti

Tematica	Formazione degli insegnanti
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Priorità cui si riferisce	-Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni; -Ampliamento del curriculum con competenze chiave europee e di cittadinanza.
Obiettivi	-Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti; -Diversificare l'offerta formativa; -Diffondere nuove metodologie e <i>best practices</i> .

MACROAREE PROGETTI PTOF

1. Sviluppo della competenza in madrelingua

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Biblioteca	Margaritone	tutti	Tutti gli alunni	-
Certamen "Scientia crescit eundo"	Margaritone	Alunni classi seconde e terze	70-90	-
Gara di lettura	Margaritone	Prime	164	Libreria "La casa sull'albero"
Progetto scrittura autobiografica	Margaritone	Classi seconde IIB -II G-IIC	54+18	Da individuare
Progetto invito alla lettura	Margaritone	2B-3G-3C	79	Da individuare
Italiano L2 per tutti	Margaritone	tutte	10	-
Alternativa all'insegnamento della lingua latina	Margaritone	Classi seconde e terze del corso tradizionale	70	
Libriamoci - Progetto Biblioteca	P. Azzurro L'Aquilone L'Erica	10 sezioni	Tutti gli alunni	

2. Sviluppo della competenza matematica e delle competenze di base in scienza e tecnologia

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Giochi Matematici	Margaritone	Tutte le classi	515	Università degli Studi di Siena - Università Bocconi
Laboratori scientifici	Margaritone	Tutte le classi	929	
RI-creazione	Margaritone	Classi 1C-1D-3E	71	SEI Toscana
Educazione all'affettività	Margaritone	Classi terze	171	Dott.ssa Palazzi Usl8
Frutta nelle scuole	Tutti i plessi di scuola primaria	Tutte le classi	Tutti gli alunni	Min. politiche Agricole
Latte nelle scuole	Tutti i plessi di scuola primaria	Tutte le classi	Tutti gli alunni	Min. politiche Agricole
Progetti COOP ... e mangiarono tutti felici e contenti. Il pianeta di cioccolata.	Aldo Moro	1 ^e A B 2 ^e A B C D	116	Operatori COOP
Progetti COOP ... e mangiarono tutti felici e contenti. Il pianeta di cioccolata.	C. Collodi	1 ^e / 2 ^e	30	Operatori COOP
Progetti COOP Il pianeta di cioccolata. Il principio del mondo.	F Severi	2 ^e / 4 ^e	42	Operatori COOP

Progetti COOP ... e mangiarono tutti felici e contenti.	M. Teresa	1 ^e	9	Operatori COOP
Progetti COOP Dietro una gomma. Ugo	L. Tempesta	Tutte le classi	24	Operatori COOP
Guarda che bello	Aldo Moro	1 ^e A B	44	Greenvision Aimo
Accadueò	Aldo Moro C. Collodi L. Tempesta	2 ^e A B C D 4 ^a	118	Nuove acque
Anziani e bambini: crescere insieme	F. Severi	1 ^a / 2 ^a / 3 ^a / 4 ^a / 5 ^a	92	Cooperativa sociale Koinè
Ri-creazione Ogni cosa al suo posto.	F. Severi	1 ^a / 3 ^a	36	SEI Toscana Legambiente
Scribi artigiani antico Egitto	Aldo Moro	4 ^e A B	44	Fraternita dei Laici
Un giorno con Gaius	M. Teresa	5 ^e A B	32	Fraternita dei Laici
Linea e colore Un quadro, una piazza e storie	F. Severi	1 ^a / 2 ^a	37	Fraternita dei Laici
Il codice di Hammurabi	F. Severi C. Collodi	4 ^a	47	Fraternita dei Laici
Rivivo la preistoria	C. Collodi	3 ^a	16	Fraternita dei Laici
Gli Etruschi di Arezzo Arte e pittura	C. Collodi	5 ^a	16	Fraternita dei Laici
Lavoro come gli archeologi	L. Tempesta	3 ^a / 4 ^a / 5 ^a	18	Fraternita dei Laici
Scuola artigiana	C. Collodi F. Severi	3 ^a / 5 ^o 3 ^a / 4 ^a	73	Confartigianato
Rally matematico	F. Severi	3 ^a	16	-

3. Sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Certificazione DELE	Margaritone	Seconde e terze	30 circa	Eventuale docente madrelingua
Certificazione KET	Margaritone	classi TERZE	90 circa	Da individuare
Certificazione Trinity	Margaritone	Classi prime e seconde	150	-
Soggiorno studio in Spagna	Margaritone	2°A-2D-2E-2G	45	Proyecto Espana
Soggiorno studio in Inghilterra	Margaritone	Classi terze	80/90	Da individuare
Teatro in lingua	Margaritone	3°A-3°B-3°C-3°D- 3°E-3°G	164	Compagnia teatrale

spagnola				
Progetto madrelingua francese	Margaritone	Classi 1-2-3 B/F 1-2 C - 1 E	250 circa	Madrelingua francese
DELFS SCOLAIRE A1	Margaritone	Classi 3B-3F	60 circa	Da individuare
Let's talk together	Aldo Moro F. Severi M.Teresa C.Collodi	1e / 2e / 3e 18 classi	362	Madrelingua inglese
Come along to Cambridge	Aldo Moro F. Severi M.Teresa C.Collodi	4e / 5e 13 classi	271	Madrelingua inglese
Talk, play and fun	P. Azzurro L'Aquilone L'Erica	10 sezioni	161	Madrelingua inglese

4. Sviluppo delle competenze sociali

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Accoglienza-Tutor	Margaritone	Classi terze	24	-
Accoglienza	Margaritone	Classi prime		-
Accoglienza	Tutti i plessi di scuola primaria	1e	98	
Continuità	Tutti i plessi di scuola primaria	1e / 5e	234	Esperto
Accoglienza	P. Azzurro L'Aquilone L'Erica	10 sezioni	Nuovi iscritti	-
Continuità	P. Azzurro L'Aquilone L'Erica	10 sezioni	Alunni di 3 anni Alunni di 5 anni	-

5. Sviluppo delle competenze civiche

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Convivere alla pari	Margaritone	3B	27	Da individuare
Legalità	Margaritone	Tutte in parallelo	Tutti	Protezione Civile, Polizia Postale, altri
Progetto "La Shoah spiegata ai ragazzi"	Margaritone	Cassi terze	171	-
Arrivare sicuri	Aldo Moro	4e A B	44	Polizia municipale
Legalità	Aldo Moro	5e A B C	74	Esperto
Il gioco da tavolo, strumento didattico	F. Severi	4e / 5e	39	Esperto
Caschiamoci	P. Azzurro L'Aquilone L'Erica	10 sezioni	Tutti	Polizia Municipale

6 a. Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale (Musica)

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Progetto pomeridiano di pianoforte e chitarra	Margaritone	Tutte	Tutti	-
Margaritone in coro	Margaritone	tutte	20/30	
Scopriamo e viviamo la musica	Aldo Moro	1 ^e A B	44	Esperto
Incoro insieme	M. Teresa	4 ^a	19	Esperto
Stravagando in musica	F. Severi	2 ^e / 3 ^e	33	Esperto
Musichiamo	P. Azzurro	7 sezioni	Bambini di 3 anni	Esperto esterno
Parlando con la MUSICA	L'Aquilone	2 sezioni	45	Esperto esterno

6 b. Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale (Arte-Cinema-Teatro)

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Progetto cinema "passo dopo passo"	Margaritone	Classe 1G	27	Dott. G. Rossi
Progetto cinema "ci sono anch'io"	Margaritone	Classe 2C	18	Dott. G. Rossi
Progetto cinema "nel mezzo del cammin"	Margaritone	Classe 2A	28	Dott. G. Rossi
Tea Party, tous ensemble	Margaritone	Classe 2F	20	
Parole per crescere	Aldo Moro	2 ^e A B C D	72	Esperto
Emozioni in gioco	Aldo Moro	3 ^e A B C D	94	Esperto
Teatrando	Aldo Moro	4 ^e A B	44	Esperto
Andiamo in scena	Aldo Moro	5 ^e A B C	74	Esperto
I colori delle emozioni	F. Severi	1 ^a	20	Esperto
Progetti Coop Kaos e principio del mondo	M. Teresa	4 ^a	19	Operatori Coop

6 c. Sviluppo della consapevolezza ed espressione culturale (Motoria e sportiva)

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Avviamento e consolidamento o attività sportiva scolastica	Margaritone	Tutte	493	-
Avviamento Pallamano	Margaritone	Prime e Seconde	342	Esperti Società Petrarca
Avviamento tiro con l'arco	Margaritone	Seconde	174	Arcieri Chimera Arezzo
Special	Margaritone	2 A/3 D	56	All Stars Arezzo

Olympics				
Tutti a scuola di nuovo circo Laboratorio	Margaritone	Prime	168	Simona Serafini
Sport a scuola compagni di banco	Tutti i plessi di scuola primaria	1 ^a / 2 ^a	212	Regione Toscana, U. S. R., Univ. Firenze e Pisa, CONI
Sport di classe	Tutti i plessi di scuola primaria	4 ^a / 5 ^a	248	Regione Toscana, U. S. R., Univ. Firenze e Pisa, CONI
Tennis a scuola	Aldo Moro	1 ^e A B 2 ^e A B C D	116	Circolo tennis Giotto
Racchette di classe	Aldo Moro C. Collodi M. Teresa	3 ^e ABCD - 4 ^e AB 5 ^e A B C 3 ^a	250	MIUR - FIT - FITET - FIBA Circolo Tennis Giotto
PROGETTO ASSO A Scuola di Soccorso	Aldo Moro	3 ^e / 5 ^e		Federazione Misericordie Toscana
Scuola in Movimento	Aldo Moro	3 ^e A B C D 4 ^e A B 5 ^e A B C	212	G.S. OLMOPONTE Arezzo
Special Olympics	M. Teresa C. Collodi	5 ^e A B 3 ^a	48	All Stars Arezzo
Bocciando si impara	Aldo Moro	1 ^e A B 2 ^e A B C D	116	Federazione Italiana Bocce
Motricità creativa e danze etniche	M. Teresa	3 ^a	22	Esperto
Motricità creativa e danze etniche	C. Collodi	1 ^a / 2 ^a / 3 ^o 4 ^a / 5 ^a	84	Esperto
Sportgiocando	L'Aquilone L'Erica P. Azzurro	3 sezioni	65	Ufficio Scuola Amm. Provinciale Comunali, CONI

7. Sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Progetto	Plesso	Classe	Numero alunni	Esperto esterno
Geografia vissuta	Margaritone	Classi 2B, 2G	54	Si

8. Formazione personale

Progetto	Plesso	Docenti	
Piano Triennale della formazione	Tutti	Tutti	

3.5. Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Di seguito sono esplicitate le azioni messe in atto dalla scuola coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.

Miglioramento delle competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse

L'Istituto Comprensivo "Margaritone", nella consapevolezza che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, propone soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, con la creazione di situazioni educative che favoriscono l'innovazione e la creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo, fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare.

In particolare, risultano da rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.

Proprio per questo si promuove l'alfabetizzazione digitale, che mette al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. Uno degli strumenti fondamentali a questo scopo sono l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

In base al Piano di azione redatto, le aree (in ordine di priorità) in cui si vuole assolutamente migliorare sono:

1) **prevenzione rischi**, con un'attenzione speciale e privilegiata alla formazione dei docenti e delle famiglie e alla sensibilizzazione degli studenti sul tema della Cittadinanza digitale e della prevenzione dei rischi associati all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali. Sicuramente da incentivare anche la promozione e l'organizzazione di eventi per docenti, studenti e famiglie sul rispetto della diversità, l'educazione all'affettività e l'educazione alla cittadinanza;

2) **rilevazione e gestione dei casi di cyberbullismo e utilizzo distorto e poco consapevole della Rete**: risulta necessario dotare la scuola di una Policy di e-safety (che contempli le procedure di rilevazione, monitoraggio, gestione dei casi di abuso legati all'utilizzo di Internet) da condividere con la comunità scolastica e che vada a integrare i regolamenti vigenti. In tal senso è prioritariamente necessaria la formazione del personale per la segnalazione, il monitoraggio e la gestione dei casi.

3) **le TIC a scuola**: va implementata la dotazione tecnologica della scuola e fornita specifica formazione ai docenti. Interessante sarebbe coinvolgere gli studenti nella redazione di un blog sul sito dell'Istituto.

Formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica

Nel piano di formazione del personale docente è prevista, in quanto emergente anche dalle risultanze del RAV, una specifica formazione dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica e l'introduzione di metodologie didattiche innovative. Per l'organizzazione/realizzazione delle iniziative di formazione si aderirà a reti di scuole. Si è già stipulato un accordo di partenariato per la progettazione e la realizzazione di interventi formativi finalizzati alla formazione dei docenti nell'ambito delle iniziative formative del PNSD.

Implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti, anche tramite la partecipazione a bandi nazionali ed europei

Per venire incontro alla stringente necessità di ampliare le dotazioni tecnologiche la scuola ha risposto, vincendo dei finanziamenti, all'avviso pubblico prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e all'avviso prot. 12810 del 15 ottobre 2015 PON Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.80.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave per la realizzazione di ambienti digitali.

3.6. Valutazione degli apprendimenti

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
- Finalità formativa e educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli

apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe e il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza e autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
VERIFICHE	3	3

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe o team docente**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare e acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Ammissione alla classe successiva

1-Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, ma non costituiscono oggetto di valutazione.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2-Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di attenzioni, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. È prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, un possibile adattamento dei curricoli per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quante possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana, integrata dalla direttiva ministeriale del 2012 sui **bisogni educativi speciali** e successive 11 note ministeriali di chiarimento, rafforza e specifica il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoeni, anche attraverso strumenti di lavoro e strategie di intervento personalizzato programmato. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua. Il consiglio di classe, a seconda dei casi, (nota ministeriale del 22 novembre 2013) può adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Il consiglio di classe nel predisporre un pdp per bes linguistico-culturali, può eventualmente stabilire, oltre che strumenti compensativi e dispensativi, la temporanea esclusione dal curricolo di alcune discipline, che potranno non essere valutate nel I quadrimestre, soprattutto, ma non solo, per gli alunni neo-arrivati, o comunque per quelli di recente immigrazione (due anni). In questo contesto la circolare ministeriale 24 del 2006 ("linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"), aggiornata a febbraio del 2014, sottolinea la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- Valutare le capacità extra linguistiche
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.
- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare

previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;

- È importante che nella presentazione della classe all'esame di stato vi sia un'adeguata presentazione delle modalità con cui si sono svolti i percorsi d'inserimento e di apprendimento.
- Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di mediatori linguistici e l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese d'origine.
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana, secondo il percorso scolastico effettuato, precisato nella relazione di presentazione della classe. Il collegio docenti delibererà eventuali peculiarità a seconda dei vari casi, nel rispetto della normativa vigente
- La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui

individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

- 1=competenza da migliorare
- 2=competenza mediamente raggiunta
- 3=competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

CONOSCENZE E ABILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Voto /10	DESCRITTORI CONOSCENZE
4	Conoscenze errate, frammentarie, distorte
5	Conoscenze generiche e parziali
6	Conoscenze semplici ed essenziali
7	Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti
8	Buona conoscenza dei contenuti
9	Conoscenza completa dei contenuti
10	Conoscenze complete, approfondite, organiche e interdisciplinari

Voto /10	DESCRITTORI ABILITÀ
4	Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitate capacità di ascolto e assenza di rielaborazione personale. Uso nell'esposizione di linguaggio povero. Inadeguato ed episodico uso di strumenti e tecniche Non si orienta neppure se guidato.
5	Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di ascolto e di rielaborazione personale. Uso faticoso e incerto di linguaggio specifico, strumenti e tecniche. Si orienta in maniera difficoltosa anche se guidato.

6	Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare ma pertinente capacità di comprensione e modesta rielaborazione degli apprendimenti. Uso parziale di linguaggio specifico, strumenti e tecniche. Si orienta se guidato
7	Buona organizzazione del lavoro. Accettabili e generalmente corrette capacità di comprensione e di rielaborazione personale. Uso adeguato di linguaggio specifico, strumenti e tecniche. Si orienta e sa operare alcuni collegamenti
8	Precisa organizzazione del lavoro. Buone capacità di comprensione e di rielaborazione personale dei contenuti. Uso consapevole di linguaggio specifico, strumenti e tecniche. Si orienta in modo sicuro e opera collegamenti
9	Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabili capacità di comprensione ed efficace rielaborazione dei contenuti appresi. Uso accurato, appropriato e vario di linguaggio specifico, strumenti e tecniche. Sa proporre in autonomia valide rielaborazioni personali.
10	Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottime capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace rielaborazione dei contenuti appresi. Uso accurato, appropriato e vario di linguaggio specifico, strumenti e tecniche. Sa proporre collegamenti originali e creativi in autonomia.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado, è espressa in forma di giudizio sintetico, e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione dovrà essere espressa sotto forma di giudizio, non più in decimi, articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla sottostante tabella. L'eventuale valutazione negativa nelle Competenze di Cittadinanza non pregiudicherà più l'accesso alla classe successiva (art. 2, c. 5).

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, si procede ad individuare i criteri di valutazione delle Competenze di Cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA:

- **COLLABORARE E PARTECIPARE**
- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

- Rispetto delle regole della scuola;
- Rapporto con i compagni, i docenti e altro personale della scuola;
- Rispetto degli ambienti, dei materiali propri e della scuola;
- Note sul registro di classe relative al comportamento e/o sanzioni disciplinari;
- Progresso e/o miglioramento del comportamento.

Valutazione	Giudizio
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. ▪ Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. ▪ Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. ▪ Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. ▪ Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. ▪ Frequenta con regolarità le lezioni. ▪ Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. ▪ Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. ▪ Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. ▪ Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. ▪ Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. ▪ Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. ▪ Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. ▪ Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. ▪ Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. ▪ Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. ▪ Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. ▪ Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. ▪ Frequenta con regolarità le lezioni. ▪ Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. ▪ Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi. ▪ Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. ▪ Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. ▪ Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. ▪ Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. ▪ Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui; rispetta l'ambiente scolastico. ▪ Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. ▪ Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. ▪ Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte. ▪ Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. ▪ Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni. ▪ Frequenta con discreta costanza le lezioni. ▪ Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. ▪ Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. ▪ Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. ▪ Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. ▪ Può aver ricevuto qualche nota disciplinare. ▪ Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. ▪ Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. ▪ Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti. ▪ Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità. ▪ Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. ▪ Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. ▪ Frequenta con discontinuità le lezioni. ▪ Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. ▪ Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati. ▪ Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. ▪ Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica. ▪ Ha avuto richiami o note disciplinari. ▪ Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. ▪ Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. ▪ Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).

NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. ▪ Non sa gestire la conflittualità. ▪ Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. ▪ Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. ▪ Frequenta saltuariamente le lezioni. ▪ Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. ▪ Non porta a termine i lavori assegnati. ▪ Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. ▪ Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. ▪ Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari. ▪ Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. ▪ Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. ▪ Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).
----------------------------	--

Per la formulazione del giudizio sintetico da inserire nel documento di valutazione quadrimestrale, con riferimento alle principali competenze di cittadinanza (collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile), si fornisce il seguente modello:

Giudizio sintetico sul comportamento				
Indicatore	Parzialmente corretto	Corretto	Corretto e responsabile	Eccellente
Rispetto delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità.	L'alunno/a rispetta il Regolamento Scolastico in modo non sempre adeguato,	L'alunno/a rispetta il Regolamento Scolastico in modo adeguato,	L'alunno/a rispetta il Regolamento Scolastico in modo apprezzabile,	L'alunno/a rispetta il Regolamento Scolastico in modo scupoloso
Adesione alle regole di convivenza della comunità scolastica	assumendo un comportamento non del tutto corretto.	assumendo un comportamento corretto.	assumendo un comportamento corretto ed educato	assumendo un comportamento ineccepibile
Capacità di interagire con gli altri	L'alunno/a nelle relazioni tra pari e con gli adulti, talvolta assume un ruolo negativo,	L'alunno/a nelle relazioni tra pari e con gli adulti, non sempre assume un ruolo positivo,	L'alunno/a nelle relazioni tra pari e con gli adulti, assume un ruolo positivo	L'alunno/a nelle relazioni tra pari e con gli adulti, assume il ruolo di leader positivo
Partecipazione attiva	Partecipa alle attività in classe in modo incostante.	Partecipa alle attività in classe in modo non sempre costante	Partecipa alle attività in classe in modo costante	Partecipa alle attività in classe in modo attivo e costruttivo
Impegno	L'alunno/a si impegna in modo saltuario	L'alunno/a si impegna in modo non del tutto costruttivo	L'alunno/a si impegna in modo costruttivo	L'alunno/a si impegna in modo costante ed efficace
Autonomia	E non raggiunge un grado di autonomia del tutto adeguato.	E raggiunge un grado di autonomia parziale.	E raggiunge un grado di autonomia apprezzabile	E raggiunge un grado di autonomia completo.

Valutazione IRC e attività alternative Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse e una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura e approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara e originale
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse e una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato, sa utilizzarle correttamente
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Valutazione dei progetti

Criteria valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione di un bisogno (analisi) - Formulazione di una risposta (progetto) - Controllo dei risultati attesi (verifica)
Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).	
In che cosa consiste l'utilità di un progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza", ma il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.
Criteria per la proposta e compilazione del modello di progetto d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Essere esaurienti nella compilazione della scheda progettuale con la rendicontazione a tre report. - il docente referente si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. - Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. - Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti affinché sia congruo alla ricaduta efficace del progetto. - sollecitare e coinvolgere il maggior numero di alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze disciplinari e trasversali.

3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Le attività di recupero e di sostegno e quelle finalizzate all'integrazione degli alunni con BES sono parte integrante del progetto di Istituto e si raccordano con tutti gli obiettivi educativi e le mete formative generali. Tali moduli integrativi prevedono l'elaborazione di una serie di progetti educativi individualizzati o di gruppo adeguati alle singole situazioni e agli obiettivi che ciascun alunno può conseguire in relazione alle sue capacità.

In tale spirito inclusivo rientra il miglioramento dell'offerta formativa -educativa sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con disturbi specifici

dell'apprendimento sia di quelli con svantaggi socio-culturali o stranieri. Per quanto riguarda le finalità generali, la didattica deve mirare, attraverso una serie di traguardi intermedi, all'acquisizione di tutte le competenze (di autonomia personale, d'identità, socialità e saperi) possibili per quel determinato alunno nel rispetto dei tempi e delle possibilità reali.

È stato redatto un **protocollo specifico per alunni con BES**, pubblicato sul sito dell'Istituto e in allegato al presente Piano, cui si rinvia. Di seguito si anticipa ad ogni modo l'articolazione dell'attività didattica, che, rapportata alle singole situazioni, in generale per gli alunni con disabilità prevede:

- ✓ una verifica della situazione d'ingresso basata sulla raccolta dei dati relativi all'anamnesi personale, alla storia familiare e scolastica e sull'osservazione diretta e indiretta delle abilità dell'alunno;
- ✓ valutazione funzionale, ossia individuazione dei bisogni e delle difficoltà di relazione e di apprendimento conseguenti alla situazione di disagio e/o svantaggio con verifica delle capacità e delle potenzialità possedute dall'alunno;
- ✓ cogestione delle progettazioni didattico-educative individuali da parte dei docenti specializzati e curricolari;
- ✓ verifiche nell'ambito dei G.L.H. operativi e di Istituto;
- ✓ interventi individualizzati in piccolo gruppo o con l'intero gruppo -classe, *cooperative learning, tutoring*;
- ✓ attività che facilitino le comunicazioni e lo scambio di esperienze tra alunni per consentire l'adattamento a una varietà di situazioni socializzanti, anche a classi aperte;
- ✓ itinerari di apprendimento che privilegino la creatività, la manualità, i linguaggi non verbali e le attività psicomotorie;
- ✓ uso dei computer e delle LIM per la lettura, la scrittura, il calcolo e il disegno per recuperare le abilità di base.

Per ciò che riguarda gli alunni con DSA, in conformità alle norme ministeriali vengono attuate le seguenti procedure d'intervento:

- prevenzione intesa come informazione tempestiva alla famiglia in merito ad un'eventuale difficoltà emersa nel processo d'apprendimento;
- richiesta di una valutazione diagnostica da parte degli esperti a cura della famiglia;
- informazione e condivisione all'interno del team dei docenti di classe dell'avvenuta segnalazione;
- progettazione mirata per definire i bisogni specifici dell'alunno e per predisporre adeguati interventi educativi-didattici in cooperazione tra famiglia, servizio e scuola;
- progettazione d'interventi in ambito scolastico;
- costruzione di relazioni socio-affettive nel gruppo classe;
- utilizzazione di strumenti compensativi e dispensativi;
- adozione di strategie didattiche di tipo metacognitivo (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring);
- valutazione funzionale alla progettazione personalizzata nell'ottica del successo formativo.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto ha elaborato il **Piano Annuale dell'Inclusività**. Tale documento è tra gli allegati al presente Piano.

È stato redatto un **protocollo specifico di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri**, in allegato al presente Piano, cui si rinvia. Attenzione specifica viene riservata per gli alunni adottati, sulla scorta delle *Linee d'indirizzo per favorire il*

diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal MIUR, nei confronti dei quali si attuano tutte le procedure ivi previste, che si fanno proprie e che si allegano al presente Piano.

L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo

Organigramma A.S. 2018-2019

Dirigente e collaboratori

- Dirigente scolastico: Prof.ssa **Valentini Silvana**
- Collaboratore vicario del dirigente scolastico: Prof.ssa Ferranti Laura
- Collaboratore del dirigente scolastico: Prof.ssa Ciarli Cristiana
- Coadiutori del dirigente scolastico: Milloni Donatella, Zito Elisa

Funzioni dei collaboratori:

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (Enti Locali, ASL, etc.)
- sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)
- sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

Segreteria

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Melfi Angela

Assistenti Amministrativi

- Secci Serena (UFFICIO PROTOCOLLO)
- Badiali Cristina; Nencetti Tiziana (UFFICIO DIDATTICA)
- Ronci Simonetta; Franzese Francesca (UFFICIO PERSONALE)
- Cherubini Francesca (UFFICIO PERSONALE)
- Secci Serena (UFFICIO PERSONALE ATA)
- D'Andria Maria Pia (UFFICIO AMMINISTRATIVO E ACQUISTI)

Referenti di plesso

Plesso	Responsabile
Infanzia L'AQUILONE	Zito Elisa
Infanzia L'ERICA	Cherici Rosita
Infanzia PIANETA AZZURRO	Bisaccioni Barbara
Primaria ALDO MORO	Giorni Marilena
Primaria LIVIO TEMPESTA	Pecchi Anna Maria
Primaria FRANCESCO SEVERI	Faltoni Silvia
Primaria MADRE TERESA	Marchetti Silvia
Primaria CARLO COLLODI	Donati Serena

Funzioni dei referenti di plesso

- Funzioni interne al plesso:
 - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
 - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando a un collega del plesso o a un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
 - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
 - coordinare le mansioni del personale ATA;
 - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
 - segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
 - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
 - assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
- Funzioni interne all'Istituto Comprensivo:
 - informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
 - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
 - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.
- Funzioni esterne al plesso:
 - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
 - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Responsabili Prevenzione, Protezione, Sicurezza

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Oliviero Bernardini

Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa

- **GESTIONE P.O.F.T. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO** staff Niv con Funzioni Strumentali
- **DISAGIO INCLUSIONE** Prof.sse Manganelli Maria Rosaria; Giorni Marilena
- **CONTINUITA 'ORIENTAMENTO FORMAZIONE** Prof.sse Guiducci Gloria; Massaini Alessandra
- **INTERCULTURA ED INTEGRAZIONE capofila progetto FAMI** Docente Casalini
- **PROGETTAZIONE PON** Doc. Malentacchi

Coordinatori di Dipartimenti

- **UMANISTICO:** Prof.sse Barcaioli Gabriella; Boschini Carmela
- **LINGUE STRANIERE:** Prof.ssa Ducci Cristiana
- **MATEMATICO:** Prof.ssa Nocentini Stefania
- **TECNOLOGICO:** Prof.ssa Nencioli Marielise
- **ESPRESSIVO/ CULTURALE** Prof.ssa Tempra Nerina
- **DISAGIO:** Prof.ssa Manganelli Maria Rosaria

Referenti laboratori e progetti d'Istituto

- **Lab informatico multimediale:** Nencioli Marielise con ausilio esperto tecnico esterno
- **Supervisione coordinamento Sito web:** Prof. Nencioli con esperto esterno
- **Orario e sostituzioni temporanee:** Prof.ssa Nocentini e Prof.ssa Nencioli
- **Prove Invalsi - Valutazione d'istituto:** Doc.te Mancini Gianna, Prof.sse Caporali Brunetta e Montecucollo Natalia
- **Educazione alla salute e ambiente:** Prof.sse Caporali Brunetta e Montecucollo Natalia
- **Educazione salute: Frutta nelle scuole:** Caon Lorenza
- **Biblioteca:** Prof.ssa Boschini
- **Legalità e cittadinanza; contrasto al Cyberbullismo** Prof.ssa Ralli
- **Viaggi di istruzione e soggiorni studio:** Prof.sse Valenti Paola e Guiducci Gloria

Commissioni:

- **Comissioni Funzioni Strumentali:** Area 2: Doc. Beccastrini Chiara, Prof.ssaValenti Paola, Doc. Zito Elisa, Prof. Bisaccioni Alberto, Doc. Frontini Lucia, Doc. Botarelli Beatrice, Doc. Tacconi Paola; Area 3: Doc. Genovese Debora, Doc. Zampi Rita Prof.ssa Bisaccioni Barbara, Prof. Landucci Paolo Doc. Calussi Angela, Doc. Lamberti Lorenza; Area 4: Prof.ssa Ducci Cristiana, Doc. Fiore Antonietta, Prof. Bisaccioni Alberto, Doc. Giorni Marilena, Doc. Bonci Annalisa, Prof.ssa Caporali Brunetta, Prof.ssa Lischi Debora; area 5 : Doc. Calussi Angela, Doc. Faltoni Silvia, Doc. Marchetti Silvia, Doc. Donati Serena, Prof.ssa Ciarli Cristiana, Prof.ssa Ferranti Laura
- **Commissione PTOF: NIV Nucleo interno di valutazione: FFSS + Collaboratori DS e GAV(F S. + referenti Invalsi + DSGA)**
- **GLI (Gruppo di lavoro per l'integrazione e l'inclusione):** Giorni; Manganelli
- **Commissione formazione classi:** Docenti non impegnati in esami
- **Commissione soggiorni-studio:** Valenti Paola e Guiducci Gloria

Comitato di valutazione docenti: DS, Docenti: Vischi, Giorni e Bernabei.

Commissioni di Istituto:

	Responsabile	Membri
PIANO DI MIGLIORAMENTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	NIV con l'ausilio delle FUNZIONI STRUMENTALI e COLLABORATORI DEL DS
COMITATO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	Dir.Scol. Prof.ssa Valentini Silvana Dir.Scol. Prof.ssa Bernardini Carla Docenti: Giorni Marilena, Vischi Claudia, Bernabei Susanna (componente docenti) Sig.re: Francalanci C. e Manneschi S. (genitori),

Consiglio di Istituto:

Presidente: Zamponi Michele

Vice Presidente: Cecchi Marco

Segretario: Berti Camillo

D.S.G.A. Melfi Angela

Rappresentanti dei docenti: Bernabei Susanna; La Vecchia Sabina; Pauzano Maria Paola; Pecchi Annamaria; Rispoli Maria Grazia; Frontini Lucia; Vischi Claudia; Chiucchiù Laura.

Rappresentanti dei genitori: Bruno Patrizia; Cecchi Marco; Francalanci Carla; Berti Camillo; Giovannetti Paola; Dioni Marco; Manneschi Sara

Giunta Esecutiva: Dir.Scol. Prof.ssa Valentini Silvana, D.S.G.A. Melfi Angela
Dioni Marco, Giovannetti Paola, Vischi Claudia.

Organo di Garanzia: Bruno P. e Pecchi A.

Funzionigramma e organigramma

Si pubblica, per fini di trasparenza amministrativa, l'organigramma completo dell'istituto Comprensivo Margaritone

L'organigramma è soggetto a variazioni annuali secondo gli incarichi conferiti

Oggetto: figure strutturali e gruppi di lavoro a.s. 2018/2019

L'istituto ha da tempo attivato processi interni di coinvolgimento del personale, docente e non docente, per il miglioramento del servizio scolastico.

Il presente documento contiene una sintesi e sistematizzazione degli incarichi e dei gruppi di lavoro del personale docente, e in alcuni casi non docente, della scuola.

Di norma, i gruppi di lavoro predispongono i lavori del collegio docenti.

La tabella vale anche come informativa di incarico alle funzioni strumentali e alle altre figure strutturali.

Funzioni strumentali:

AREE DELIBERATE	OBIETTIVI ATTESI	INCARICHI CONFERITI	RENDICONTAZIONE
PTOF	<p>Coordinare le azioni di stesura e, ove necessario, revisione del PTOF.</p> <p>Coordinare le azioni di attuazione del PTOF fra i plessi e i gruppi disciplinari.</p> <p>Verificare l'attuazione del PTOF periodicamente, almeno due volte l'anno.</p> <p>Rendicontare al collegio docenti sulle azioni di attuazione del PTOF.</p> <p>Proporre modifiche del PTOF o integrazioni attuative.</p> <p>Valutare, in supporto al dirigente scolastico, progetti pervenuti in corso d'anno all'istituto relativamente alla loro coerenza con il PTOF.</p> <p>Relazionarsi con i coordinatori di dipartimento e referenti didattici per gli aspetti sopra elencati.</p> <p>Partecipare alla stesura di progetti consolidati dell'istituto (es: Pez, offerta formativa)</p> <p>Contribuire all'attuazione dei progetti PON rivolti agli alunni.</p>	<p>LAURA FERRANTI (coordinamento generale)</p> <p>MILLONI DONATELLA (coordinamento per continuità Primaria e infanzia con Scuola Secondaria)</p> <p>NIV</p>	<p>Almeno ogni quadrimestre slide, grafici</p> <p>Elementi oggettivamente probanti</p>
AREA INCLUSIONE	<p>Presiedere le riunioni del GLI in caso di assenza del dirigente.</p>	MANGANELLI M.	In riunioni dedicate;

BES Alunni H	Coordinare il dipartimento "H" di Istituto. Proporre in GLI ristretto con il DS le ipotesi di assegnazione docenti di sostegno agli alunni. Relazionarsi con i docenti dei team dove sono inseriti alunni disabili e fornire supporto informativo	GIORNI M.	Almeno due volte l'anno al collegio docenti
Alunni DSA	Gestire i progetti-ponte in ingresso e in uscita insieme al dirigente scolastico Curare la documentazione degli alunni H relativamente alla gestione del riservato in ingresso e in particolare in uscita. Fornire prime informazioni ai docenti H annuali sulle loro mansioni principali e indirizzarli al CTSAR per supporto formativo Curare la documentazione degli alunni DSA relativamente alla gestione del riservato in ingresso e in particolare in uscita (no protocollo). Curare il supporto ai docenti tramite informativa sulla redazione dei PDP, tramite i diversi format scelti. Supportare il dirigente e lo staff nell'assegnazione di alunni con DSA alle classi Proporre soluzioni a problemi rilevati o innovazioni nella gestione dell'area di incarico.	CASALINI BEATRICE (Scuola primaria)	

<p>AREA ORIENTAMENTO CONTINUITA (attuazione del Curricolo verticale) FORMAZIONE</p> <p>Orientamento in entrata (dalle scuole primarie) e uscita (verso secondaria di secondo grado);</p>	<p>Scuola Aperta / Open days; Coordinare tutte le azioni di programmazione, progettazione, attuazione degli Open days della scuola secondaria di primo grado. Raccordarsi con le referenti didattiche dei plessi per calendarizzare le giornate di open days dell'infanzia e primaria Predisporre il piano di presenze delle lezioni dimostrative degli open days della secondaria e realizzazione dei laboratori didattici. Coordinare le azioni di progettazione, comunicazione, accoglienza e visita delle scuole primarie del territorio presso la scuola per illustrare l'offerta formativa., e degli alunni presso gli istituti del secondo ciclo Proporre soluzioni proattive alla delicata area dell'orientamento in entrata e in uscita Acquisire, ove possibile, dati sugli alunni usciti dall'istituto per un'analisi degli effetti di durata dell'azione formativo offerta</p>	<p>GUIDUCCI G. MASSAINI A.</p>	<p>Scuola Aperta Piano degli open days Tabella incarichi per open days Rendicontare al dirigente scolastico le ore di lavoro forfetarie degli open days Resoconto al collegio Informativa al dirigente scolastico in itinere, al collegio docenti almeno due volte l'anno. Relazione discorsiva, eventualmente corredata di grafici di analisi dell'orientamento in uscita</p>
<p>INTERCULTURA FAMI Alunni STRANIERI</p>	<p>Coordinare i lavori della commissione alunni stranieri. Coordinare l'attuazione dei progetti di italiano L2 di alfabetizzazione degli alunni stranieri, il corso ufficiale di lingua e cultura rumena, il progetto per lo sportello interculturale, coordinando le azioni di coinvolgimento dei genitori. Promuovere la partecipazione ai progetti che implementino il "benessere a scuola". Promuovere azioni di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri Raccordarsi con la referente del progetto di rete di cui siamo capofila: FAMI/FSE</p>	<p>CASALINI B.</p>	<p>In riunioni dedicate; Almeno due volte l'anno al collegio docenti</p>

AREA PROGETTAZIONE PON	Coordinare i lavori della commissione referenti dei progetti PON coordinare l'attuazione dei progetti, promuovendo la partecipazione ai progetti che implementino il miglioramento. Promuovere azioni di gestione e rendicontazione dei vari PON autorizzati: e la relativa gestione in piattaforma GPU Collaborazione con la Direttrice amministrativa per la parte economica Curare l'attivazione dei 22 moduli comunque in progressione vista la nuova autorizzazione per PON pensiero computazionale. Raccordarsi con la referente dei progetti di cui siamo capofila: FAMI/FSE e CLIL.	MALENTACCHI C.	In riunioni dedicate; Almeno due volte l'anno al collegio docenti
---------------------------------------	--	----------------	--

4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei Servizi Generali	Angela Melfi
Assistenti Amministrativi n° 6 unità	Il personale è assegnato, tenendo conto delle diverse professionalità ed esperienze, ai seguenti settori di servizio: - Gestione protocollo - Gestione degli alunni e dell'attività didattica - Gestione del personale - Contabilità/Acquisti

<p>Collaboratori scolastici n° 20 unità (o. f.)</p>	<p>Servizi attribuiti ai collaboratori scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sorveglianza generica dei locali; - pulizia di carattere materiale; - rapporti con gli alunni; - centralino; - piccola manutenzione; - supporto alle attività amministrative e didattiche; - servizio custodia (controllo e custodia delle chiavi dei locali scolastici); - servizi esterni; - prima accoglienza utenza esterna <p>Considerata l'attività didattica delle singole scuole e l'articolazione oraria, viste le necessità di supporto, vista la consistenza numerica delle classi e degli alunni, viene effettuata la seguente assegnazione di unità di personale alle sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Scuola dell'Infanzia:</u> <ul style="list-style-type: none"> -L'Aquilone: n. 2 unità; -L'Erica: n. 1 unità -Pianeta Azzurro: n. 3 unità; • <u>Scuola Primaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> -A. Moro: n. 5 unità; -C. Collodi: n. 1 unità; -F. Severi: n. 1 unità; -Livio Tempesta: n. 1 unità -Madre Teresa di Calcutta: n. 2 unità; • <u>Scuola Secondaria di primo grado:</u> <ul style="list-style-type: none"> -Margaritone: n. 4 unità
--	---

I rapporti scuola-famiglia

Un dialogo costante, trasparente e significativo tra **scuola e famiglia**, premessa essenziale per uno sviluppo equilibrato della comunità educativa, rappresenta uno strumento indispensabile per favorire la crescita serena degli studenti sia relativamente al processo di apprendimento e ai suoi esiti, sia sotto il profilo psicologico e relazionale.

Per agevolare i rapporti scuola-famiglia, sulla scorta di quanto esplicitato anche nelle Linee d'Indirizzo relative a '*Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa*' (pubblicate dal Miur nel gennaio 2013), l'Istituto Comprensivo "Margaritone" mette a disposizione dei genitori una serie di strumenti formativi e informativi per esercitare la propria partecipazione democratica all'interno della comunità scolastica: Patto di corresponsabilità; colloqui individuali antimeridiani e pomeridiani prefissati e/o su appuntamento e colloqui collettivi pomeridiani.

L'Istituto Comprensivo "Margaritone", nel corso del triennio di riferimento, si propone di fornire spazi di ascolto e dialogo per le famiglie, all'interno dei quali interrogarsi sulle risorse legate alla genitorialità, creare momenti di discussione tra genitori, che possano condividere esperienze, affrontare tematiche inerenti alla comunicazione, l'efficacia dei messaggi relazionali, i temi dell'adolescenza e dei cambiamenti familiari intorno a questa complessa fase evolutiva, con l'obiettivo di:

- a. incrementare le capacità genitoriali per costruire relazioni positive con i propri figli;
- b. favorire nella scuola l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di iniziative che consentano forme di integrazione strategiche e operative nei confronti del territorio,

accorciando le distanze tra il territorio e la scuola

- c. costruire con i genitori e gli adulti di riferimento momenti di discussione e di osservazione rispetto alla vita dei minori anche al di fuori della scuola, ai contesti che vivono sul territorio, ai modelli relazionali a cui si ispirano;
- d. favorire il superamento delle problematiche di integrazione, conflittualità, emarginazione;
- e. collaborare con i genitori e gli adulti di riferimento per affrontare e prevenire i disagi psicosociali e relazionali dell'età evolutiva dei minori, il miglioramento della vita scolastica;
- f. sviluppare un vissuto partecipativo e positivo dei genitori e degli adulti di riferimento;
- g. rafforzare una concezione di scuola intesa come "sistema che si organizza", per rispondere alle proprie finalità istituzionali.

4.3. Reti e convenzioni attivate

La legge 107 conferma la funzionalità della costituzione di reti tra scuole, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Il fondamento giuridico sul quale si basa tale istituto è l'art. 7 del Regolamento sull'autonomia, DPR n. 275/1999, ripreso dalla legge di riforma, che prevede che gli uffici scolastici regionali promuovano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

Il nostro Istituto ha aderito negli anni a reti con varie finalità e dietro delibera del Consiglio di Istituto.

Di seguito si riportano le adesioni a reti ancora aperte: Formazione docenti.

L'Istituto comprensivo Margaritone ha, inoltre, un forte radicamento sul territorio: per questo ha rapporti di collaborazione con il Comune, la Polizia Municipale, finalizzati anche alla formazione dei docenti e ad azioni di prevenzione del disagio scolastico.

Molto significativo è il rapporto con l'ASL e altri Enti privati, in particolare, con il servizio di Neuropsichiatria infantile e di logopedia per organizzare un efficace intervento rispetto alle situazioni di disabilità e dei disturbi specifici dell'attenzione e dell'apprendimento.

In molti casi il rapporto con le altre istituzioni che si occupano di aspetti educativi richiede alla scuola una visione più ampia di quella propria: per questo il nostro Istituto aderisce a diverse reti di scuole.

È stata attivata una Convenzione con il **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria**: la scuola accoglie studenti tirocinanti nelle classi o sezioni in cui i docenti si sono resi disponibili.

Un'ulteriore tipologia di soggetti con il quale l'Istituto coopera per qualificare l'offerta formativa è costituito dalle diverse associazioni e cooperative che in convenzione con il nostro Istituto operano nei nostri locali. Esse permettono di organizzare:

- il pre e il post-scuola,
- la sorveglianza nella mensa alla scuola primaria tutti i giorni,
- lo studio assistito nella scuola primaria.

Questa stessa modalità è utilizzata anche con Associazioni sportive che promuovono corsi di carattere sportivo, oltre l'orario scolastico, e che garantiscono un apporto specialistico.

4.4. Piano di formazione del personale docente

Per il successo formativo degli alunni è indispensabile sviluppare le competenze professionali volte a conoscere e applicare le novità introdotte nel mondo della scuola.

Le priorità di formazione vengono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il proprio P.T.O.F. e con i risultati emersi dai rispettivi piani di miglioramento, sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR.

Nel corso del triennio di riferimento, la scuola si attiverà per l'erogazione di attività inerenti alla formazione, in ottemperanza della legge 107/2015 che definisce la formazione come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale, è fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi formativi coerenti con le priorità di cui sopra.

Il vigente Piano Nazionale approvato con DM 797 del 19 ottobre 2016 stabilisce che: È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- Formazione in presenza e a distanza,
- Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- Lavoro in rete,
- Approfondimento personale e collegiale,
- Progettazione.

Il Piano Nazionale stabilisce inoltre che "L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano".

Per il triennio di riferimento del presente P.T.O.F., le priorità di formazione per tutti i docenti saranno:

- La costruzione del curriculum verticale per competenze
- La valutazione e la certificazione delle competenze
- Didattica inclusiva
- Gestione della classe e relazione docenti-studenti
- Didattica innovativa e uso consapevole di Internet e Tic nella didattica
- Competenze di lingua straniera

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

4.5. Piano di formazione del personale ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- ✓ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- ✓ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ La digitalizzazione dei flussi documentali
- ✓ Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale" sul sito istituzionale.